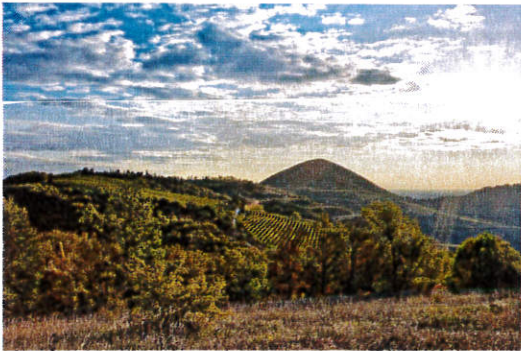


Arrivano i contributi per il Gal patavino

MONSELICEUna nuova pioggia di contributi sta per cadere sul territorio del Gal Patavino, grazie agli ultimi bandi sull'innovazione nel mondo agricolo e la diversificazione delle imprese. Ammontano infatti a 560mila i contributi che il Gal ha stanziato, a fronte di investimenti previsti per





PSL #daicollialladige2020 GAL Patavino: protagonista l'innovazione

Innovazione protagonista nel PSL del GAL Patavino, grazie alla cooperazione tra enti di ricerca, imprese ed enti del territorio che hanno messo a punto quattro **progetti dedicati all'ambiente e alle nuove tecniche in agricoltura**, in settori come la viticoltura, la filiera delle biomasse, la canapacoltura.

[VAI ALLA NOTIZIA](#)



A MONSELICE

Turismo nelle aree rurali in mostra i video del Gal

Domani sera a Villa Pisani di Monselice (nella foto) in Riviera Belzoni 22, il Gal Patavino presenta i video per la promozione del turismo sostenibile nelle aree rurali realizzati nell'ambito dell'intervento video service della ruralità. L'iniziativa rientra nel progetto "#DaiColliallAdige2020", nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa padovana. I video sono stati realizzati da un gruppo di giova-

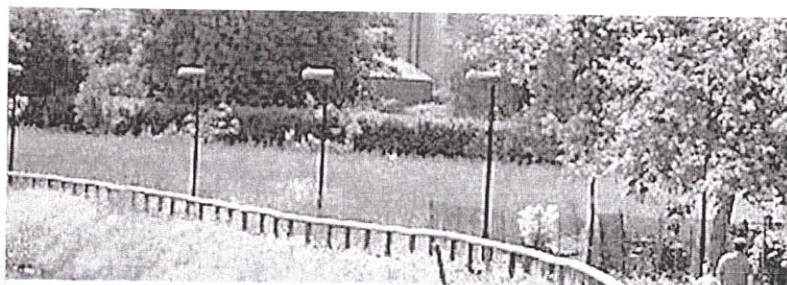


ni under 35 sotto la direzione artistica del regista Marco Segato. L'evento è a ingresso gratuito. Per info servizio.tecnico@galpatavino.it. —

N.C.



Tre video per lanciare il turismo rurale



MONSELICE Appuntamento questa sera alle 21 a Villa Pisani, a Monselice, con il Gal Patavino, per la presentazione dei tre video di promozione del turismo sostenibile nelle aree rurali. Un'iniziativa che si inserisce nel più ampio progetto



MONSELICE

Tre filmati promozionali stasera a villa Pisani

MONSELICE

Raccontare il territorio promuovendo il turismo sostenibile. È l'obiettivo dei tre video che il Gal Patavino presenterà stasera alle 21 a villa Pisani. Le clip sono state realizzate da un gruppo di 23 under 35 coordinati dal regista Marco Segato e rientrano nell'ambito del progetto "Dai Colli all'Adige".

Il primo filmato, "Cartoline" fa scoprire in chiave suggestiva e lirica alcuni dei luoghi più

prestigiosi della zona, dal Castello del Catajo alle mura di Montagnana. Il secondo, "In viaggio", ha per protagonista Alessandro Gallo, viaggiatore padovano che attraversa in bicicletta il paesaggio soffermandosi sui suoi aspetti più significativi.

Il terzo, "Custodi", pone al centro il rapporto tra il territorio e i suoi abitanti. I video saranno visibili nel sito del Gal e nel portale collieuganei.it.

Davide Permurian



Tre video per lanciare il turismo rurale

MONSELICE

Appuntamento questa sera alle 21 a Villa Pisani, a Monselice, con il Gal Patavino, per la presentazione dei tre video di promozione del turismo sostenibile nelle aree rurali. Un'iniziativa che si inserisce nel più ampio progetto "Dai Colli all'Adige", che sta coinvolgendo in questi mesi i Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana. A realizzare i video è stato un gruppo di 23 giovani under 35, quasi tutti del territorio, guidato dal regista Marco Segato. Dopo una serie di incontri nei quali sono stati individuati i contenuti e sono state scritte le sceneggiature, sono seguite le uscite per la realizzazione delle riprese sul territorio, con una troupe formata in parte dai ragazzi del corso e in parte da professionisti del settore. «La scelta - spiega il Gal - è stata quella di mettere in scena non solo la bellezza dei luoghi, ma allo stesso tempo accompagnare lo spettatore nella scoperta e nella meraviglia che questi ambienti portano con sé». Il risultato è dato da tre video, fruibili su supporti diversi, che ben raccontano i diversi aspetti del territorio, sapendosi rivolgere a target di pubblico differenti. Il primo video, "Cartoline", si sofferma in particolare su alcuni dei luoghi più prestigiosi e rinomati del territorio, come il Castello di Monselice, il Castello del Catajo, il Giardino monumentale di Valsanzibio. Il secondo video, "In viaggio", vede protagonista Alessandro Gallo, ciclista e viaggiatore padovano, che attraversa in bicicletta il paesaggio raccontandone con il suo personale punto di vista aspetti storici e naturalistici. Infine il terzo video, "Custodi", racconta il rapporto tra il territorio e chi lo abita attraverso quattro personaggi che, ciascuno in maniera differente, "custodiscono" l'anima del territorio.

Ca.B.



LA NOVITÀ Tre video per lanciare il turismo rurale



MONSELICE

Tre filmati promozionali stasera a villa Pisani

MONSELICE Raccontare il territorio promuovendo il turismo sostenibile. È l'obiettivo dei tre video che il Gal Patavino presenterà stasera alle 21 a villa Pisani. Le clip sono state realizzate da un...
di Davide Permunion

01 agosto 2018



MONSELICE



Raccontare il territorio promuovendo il turismo sostenibile. È l'obiettivo dei tre video che il Gal Patavino presenterà stasera alle 21 a villa Pisani. Le clip sono state realizzate da un gruppo di 23 under 35 coordinati dal regista Marco Segato e rientrano nell'ambito del progetto "Dai Colli all'Adige".



Il primo filmato, "Cartoline" fa scoprire in chiave suggestiva e lirica alcuni dei luoghi più prestigiosi della zona, dal Castello del Catajo alle mura di



Montagnana. Il secondo, "In viaggio", ha per protagonista Alessandro Gallo, viaggiatore padovano che attraversa in



bicicletta il paesaggio soffermandosi sui suoi aspetti più significativi.

Il terzo, "Custodi", pone al centro il rapporto tra il territorio e i suoi abitanti. I video saranno visibili nel sito del Gal e nel portale colleeuganei. it.

Davide Permunion



Risorse per turismo e sviluppo

Prosegue il Programma di Sviluppo Locale del Gal Patavino: gli ultimi bandi si focalizzano sull'innovazione nel mondo agricolo e la diversificazione delle imprese. A fronte di contributi per oltre 560 mila euro, gli investimenti saranno di circa 910 mila euro. Per quanto riguarda l'innovazione sono stati sostenuti quattro progetti.

Uno si inserisce nell'iniziativa "Le nuove energie, la nostra accoglienza" e ha per referente il Comune di Agna. Il gruppo di lavoro coinvolto si impegnerà a sviluppare la filiera della biomassa agricola a partire da un problema molto sentito nella zona: la gestione delle ramaglie derivate dalla potatura di viti e olivi.

Nuovi processi e azioni pilota dedicate al comparto agricolo locale sono al centro degli altri tre progetti. I soggetti capofila sono rispettivamente il Consorzio per la Tutela dei Vini Merlara Doc, il Consorzio Volontario per la tutela dei Vini dei Colli Euganei e la società cooperativa Padagri Agricola Padovana. Tutte queste quattro iniziative hanno diversi partner, tra cui l'Università di Padova. Per promuovere la diversificazione, poi, il Gal ha assegnato risorse anche a cinque aziende agricole, andando a sostenere interventi volti soprattutto a implementare l'attività agrituristica. Ad oggi l'ente guidato dal presidente Federico Miotto ha distribuito oltre due milioni e 700 mila euro, generando investimenti sul territorio che superano i quattro milioni di euro. A settembre sarà pubblicato un nuovo bando rivolto alle aziende agricole.

Davide Permunion

Il Gal Patavino stanziava fondi per i progetti nell'area della Bassa

3

SVILUPPO LOCALE

Turismo rurale
e opportunità
con i bandi Gal

MONSELICE

Una pioggia di contributi sta per interessare il territorio del Gal

MONSELICE Una pioggia di contributi sta per interessare il territorio del Gal Patavino, attraverso due nuovi bandi che saranno pubblicati a breve per favorire gli investimenti delle aziende agricole. Il primo, Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari punta



PROGETTO DEL GAL PATAVINO

Viticultura, svolta green della Doc Merlara con soluzioni innovative

MERLARA via la rivoluzione verde della Doc Merlara. È stato presentato ufficialmente il progetto "Green Vision", finanziato dal Gal Patavino. La Doc Merlara è una delle più dinamiche del Veneto, ...
di Nicola Cesaro

12 settembre 2018



MERLARA



Al via la rivoluzione verde della Doc Merlara. È stato presentato ufficialmente il progetto "Green Vision", finanziato dal Gal Patavino.



La Doc Merlara è una delle più dinamiche del Veneto, con un forte sviluppo spinto dalle varietà glera e pinot grigio, che hanno fatto passare dai 250 ettari iniziali agli attuali 800 il potenziale produttivo della denominazione. «Questo nuovo corso della Doc nata nel 2000 ha portato a una importante riflessione da parte dei viticoltori di Collis Veneto Wine Group, che hanno espresso l'esigenza di uno sviluppo produttivo che fosse allo stesso tempo rispettoso dell'ambiente, consci della forte responsabilità che pongono le sfide della moderna viticoltura» spiegano dal Consorzio tutela vini di Merlara «Da questa esigenza il Consorzio, in sinergia con la stessa Collis Veneto Wine Group e coinvolgendo Agrea Srl, Wba Project e l'Università di Padova, ha creato un gruppo operativo con lo scopo di fornire al territorio gli strumenti necessari per innovare la viticoltura per una gestione sostenibile del vigneto, studiandone la biodiversità funzionale, i modi per preservarla e infine aumentarne l'attrattività anche dal punto di vista del turismo rurale».



Sono quindici le aziende selezionate per questo progetto: nel concreto, ad esempio, verranno testate nuove pratiche green come l'uso delle piante nettarifere per la lotta biologica, i sovesci (pratica agronomica che consiste nell'interramento di apposite colture allo scopo di mantenere o aumentare la fertilità del terreno) e il controllo meccanico con pacciamatura erbacea (cioè la distribuzione a terra di materiale organico per rallentare la crescita delle erbacce) del sottofila per equilibrare il suolo, fino al monitoraggio delle virosi e la creazione di una carta degli habitat.

«L'attuazione del progetto Green

Vision ha quale obiettivo l'adozione di soluzioni in grado di rispondere alle problematiche locali per uno sviluppo sostenibile e per la valorizzazione delle risorse di un sistema viticolo agro-ecologico di ultima generazione», chiudono dal Consorzio.

Nicola Cesaro



ABANO TERME

Doppio tour in bici sui Colli Euganei

Doppio tour in bicicletta sui Colli organizzato dal Gal Patavino e dall'agenzia di servizi di Abano, Lovivo Tour Experience. Domani si parte alle 10 dalla stazione di Monselice. Chiusura prevista per...

20 settembre 2018  



Doppio tour in bicicletta sui Colli organizzato dal Gal Patavino e dall'agenzia di servizi di Abano, Lovivo Tour Experience. Domani si parte alle 10 dalla stazione di Monselice. Chiusura prevista per le 17.30. Domenica ci sarà invece l'occasione per scoprire l'intero anello ed abbracciare i Colli Euganei. La partecipazione è gratuita, incluso il noleggio bici, info e prenotazioni per il bike tour: 333 994 52 88, 049 29 69 340 info@lovivo.it.



La guida turistica di artigiani, artisti e studenti



VIGHIZZOLO La Bassa padovana diventa un laboratorio in cui sperimentare una nuova forma di racconto e di fruizione del territorio, grazie al progetto lo c'entro, finanziato dalla Fondazione Cariparo. Capofila del progetto, che verrà presentato domani alle 18.30, a Vighizzolo d'Este, è



Bandi per l'agricoltura finanziati con 2 milioni Via libera alle domande

Nuovi bandi per sostenere l'agricoltura dell'area tra i Colli e l'Adige. Li ha pubblicati il Gal Patavino, che prosegue così il suo programma di sviluppo locale. Si tratta di quasi 2 milioni di euro destinati al miglioramento delle aziende agricole, alla promozione dei prodotti di qualità e al turismo rurale.

«Una dotazione importante di risorse che il nostro Psl garantisce al territorio», sottolinea il presidente del Gal Federico Miotto, «opportunità eccezionali per chi intende investire nella propria impresa, nel turismo lento e promuovere le

nostre eccellenze. Premiamo la sostenibilità ambientale, l'aggregazione e la qualità: tutti elementi determinanti per fare la differenza sul mercato, verso l'utenza e la comunità locale. La collaborazione con le associazioni di categoria agricola è fondamentale perché le risorse destinate al settore siano ben spese».

Il Gal riserva più di 110 mila euro per valorizzare e diffondere la qualità dei prodotti del territorio: i beneficiari potranno ottenere contributi fino al 70%. Le imprese agricole della zona, che comprende ben quarantasei comuni tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana, avranno la possibilità di migliorarsi e investire nella sostenibilità aziendale.

Il bando mette a disposizio-

ne oltre 730 mila euro e i beneficiari potranno ottenere contributi fino al 50%. Le altre risorse sono dedicate allo sviluppo del turismo. Il Gal ha avviato un lavoro di raccordo con gli enti locali: lo scorso anno il risultato sono stati quattro progetti di rete. Questa seconda fase prevede la pubblicazione di uno specifico intervento, per sostenere investimenti in infrastrutture che accrescano la sostenibilità dei percorsi di mobilità lenta. Chi volesse fare domanda di contributo ha tempo fino al prossimo 13 novembre.

Il Gal in collaborazione con Avepa Padova ha in programma l'organizzazione di alcuni incontri informativi sul tema.

I bandi sono consultabili nel sito www.galpatavino.it e possono essere richiesti anche

all'indirizzo mail servizio.tecnico@galpatavino.it. Gli uffici del Gal sono inoltre a disposizione per eventuali richieste di informazioni. —

Davide Permunian





Indice

Area Protetta

Punti d'Interesse

Centri Visita

Itinerari

Servizi

Educazione ambientale

Novità

Ultime notizie

Rassegna stampa

Bandi e concorsi

Newsletter

Soggiorni

Località

Iniziative ed eventi

Prodotti tipici

Guide, DVD e gadget

Meteo

Come arrivare

Contatti

Mappa interattiva

Indice » Novità

Possibilità occupazionali presso il GAL Patavino

(Este, 11 Ott 18) Il GAL Patavino pubblica un concorso per selezionare figure idonee a svolgere l'attività di servizio tecnico, redigendo una graduatoria utile per l'eventuale sostituzione del personale in organico.

La figura selezionata dovrà svolgere attività inerenti: predisposizione bandi e atti amministrativi relativi alle singole operazioni del PSL; gestione monitoraggio procedurale, fisico, finanziario e rendicontativo di tutti gli interventi relativi all'implementazione del PSL; attività di supporto nella corretta diffusione delle informazioni correlate alle opportunità del PSL organizzando e partecipando agli incontri sul territorio; avviare i procedimenti amministrativi per l'acquisizione di beni e servizi ex D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

La selezione avverrà sulla base dei titoli, dei curricula professionali e delle capacità dei candidati, che saranno valutate da un'apposita commissione.

La scadenza del bando per la selezione dei candidati da dedicare al Servizio Tecnico è il 07 novembre 2018 alle ore 12.00

Per scaricare il testo del bando vai alla [pagina dedicata](#)



Gal Patavino



UPA Padova: Possibilita' occupazionali al Gal Patavino

TOPICS: UPA

POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 OTTOBRE 2018

Il bando scade il 7 novembre prossimo

Il GAL Patavino pubblica un concorso per selezionare figure idonee a svolgere l'attività di servizio tecnico, redigendo una graduatoria utile per l'eventuale sostituzione del personale in organico.

La figura selezionata dovrà svolgere attività inerenti: predisposizione bandi e atti amministrativi relativi alle singole operazioni del PSL; gestione monitoraggio procedurale, fisico, finanziario e rendicontativo di tutti gli interventi relativi all'implementazione del PSL; attività di supporto nella corretta diffusione delle informazioni correlate alle opportunità del PSL organizzando e partecipando agli incontri sul territorio; avviare i procedimenti amministrativi per l'acquisizione di beni e servizi ex D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

La selezione avverrà sulla base dei titoli, dei curricula professionali e delle capacità dei candidati, che saranno valutate da un'apposita commissione.

La scadenza del bando per la selezione dei candidati è il 07 novembre 2018 ore 12.00.





POSSIBILITA' OCCUPAZIONALI PRESSO IL GAL PATAVINO

11 Ottobre 2018 / in Padova / da Alessandra Trivellato

Il GAL Patavino ha pubblicato un concorso per selezionare figure idonee a svolgere l'attività di servizio tecnico, redigendo una graduatoria utile per l'eventuale sostituzione del personale in organico.

La figura selezionata dovrà svolgere attività inerenti: predisposizione bandi e atti amministrativi relativi alle singole operazioni del PSL; gestione monitoraggio procedurale, fisico, finanziario e rendicontativo di tutti gli interventi relativi all'implementazione del PSL; attività di supporto nella corretta diffusione delle informazioni correlate alle opportunità del PSL organizzando e partecipando agli incontri sul territorio; avviare i procedimenti amministrativi per l'acquisizione di beni e servizi ex D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

La selezione avverrà sulla base dei titoli, dei curricula professionali e delle capacità dei candidati, che saranno valutate da un'apposita commissione.

La scadenza del bando per la selezione dei candidati è il 07 novembre 2018 ore 12.00.

Per maggiori informazioni consultare il sito del GAL Patavino www.galpatavino.it [<http://www.galpatavino.it>]; eventuali quesiti possono essere inviati a: info@galpatavino.it.

Tags: [occupazione](#), [selezione](#)



Monselice **Bando del Gal Patavino per un'assunzione**

Il Gal Patavino ha pubblicato un concorso per selezionare figure idonee a svolgere l'attività di servizio tecnico. La figura selezionata dovrà occuparsi di varie mansioni, tra cui la predisposizione di bandi e atti amministrativi relativi al Programma di Sviluppo Locale, la gestione del monitoraggio di tutti gli interventi legati al Psl, il supporto nella diffusione delle informazioni. Il bando scade il 7 novembre. Informazioni www.galpatavino.it.



Piste ciclabili di Padova e provincia, firmato il protocollo d'intesa per il miglioramento dei percorsi

L'iniziativa coinvolge 27 diversi Comuni e consiste in una serie di interventi di sistemazione e messa in sicurezza di alcuni tratti degli oltre 400 chilometri di piste ciclabili presenti nel territorio

Redazione

20 ottobre 2018 08:30



Usare la bici sarà ancor più piacevole: la Nuova Provincia di Padova ha avviato un percorso per realizzare una serie di interventi di miglioramento e messa in sicurezza lungo gli oltre 400 chilometri di piste ciclabili immerse nei più caratteristici contesti naturali e culturali del territorio.

L'iniziativa

L'iniziativa coinvolge 27 Comuni che, insieme alla Provincia, potranno partecipare a un bando di finanziamento regionale messo a disposizione dal Gal Patavino tramite il Piano di Sviluppo Locale 2014-2020. Gli interventi riguarderanno l'Anello delle Città Murate, l'Anello dei Colli Euganei e il percorso dai Colli all'Adige. In tutto, sono 5 decreti che il presidente della Provincia di Padova Enoch Soranzo ha sottoscritto oggi con i sindaci dei Comuni coinvolti.



- Montagnana, Urbana, Merlara, Megliadino San Vitale, Piacenza d'Adige, Vighizzolo, Carceri. L'ente capofila è il Comune di Montagnana, il finanziamento provinciale per la progettazione è di € 12.000 (decreto n. 130).

Anello dei Colli Euganei

- Monselice, Battaglia Terme, Montegrotto Terme con ente capofila Monselice e 12.000 euro stanziati dalla Provincia per la progettazione (decreto n. 128)

- Torreglia, Teolo, Rovolon, Vo', Lozzo, Cinto Euganeo, Baone, Este con ente capofila Este (decreto n. 129) e 12.000 euro messi a disposizione dalla Provincia per la progettazione.

Percorso cicloturistico dai Colli all'Adige

Pernumia, San Pietro Viminario, Tribano, Pozzonovo, Bagnoli di Sopra, Anguillara Veneta con Pernumia ente capofila e 12.000 euro finanziati dalla Provincia per la progettazione (decreto n. 131).

«Grandi soddisfazioni dalla rete ciclopedonale»

Spiega Enoch Soranzo: «C'è la possibilità concreta di ottenere fino a 200mila euro di finanziamento per ogni progetto di intervento che abbia l'obiettivo di sistemare i tratti più usurati dal tempo o che presentano criticità di percorribilità. Con questi cinque decreti, come Provincia abbiamo già messo sul piatto quasi 60mila euro complessivi solo per coprire la parte progettuale. Saremo noi a predisporre i progetti e ad acquisire, dove necessario, i vari pareri degli enti competenti. I vari Comuni capofila saranno i beneficiari e attuatori del Piano di intervento e cureranno l'affidamento e l'esecuzione dei lavori in sinergia con gli altri enti. Ricordo, inoltre, che come Provincia, solo per l'Anello delle Città Murate, abbiamo messo anche 700mila euro per realizzare il primo stralcio tra Este e Montagnana. L'obiettivo è di incentivare l'uso di percorsi dedicati alla cosiddetta mobilità debole perché la rete ciclopedonale creata negli anni sta veramente dando grandi soddisfazioni in termini di fruizione, richiesta turistica e valorizzazione di tutte le nostre eccellenze». Aggiunge Alice Bulgarello, consigliere provinciale con delega alle piste ciclabili: «Si è aperta l'opportunità di accedere ai finanziamenti del Gal Patavino per fare miglioramenti sui percorsi cicloturistici. Quindi come Provincia ci siamo fatti promotori per mettere insieme i vari Comuni, accedere a questi finanziamenti e migliorare le infrastrutture ciclabili. Il nostro obiettivo è di riuscire a fare sinergia tra enti pubblici per garantire i servizi a tutto il territorio».

Artisti di strada per raccontare storie sul cibo

MONSELICE

Entrerà nel vivo lunedì prossimo il progetto "Apetour. Primitie teatrali", con l'avvio del primo di tre laboratori proposti. Ma di cosa si tratta? Apetour è un progetto di durata triennale, finanziato per 90mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio attraverso il bando "Culturalmente", per 40mila euro dal Comune di Monselice e per 1.500 euro dall'associazione capofila Down Adl. Scopo del progetto è dar vita a una compagnia di giovani artisti di strada, normodotati e diversamente abili, che attraverso il teatro racconteranno storie legate al cibo, nell'ottica della promozione di uno stile di vita salutare e dell'utilizzo dei prodotti a km0. Le performance sa-

ranno itineranti e accompagnate da un'ape food truck che offrirà agli spettatori un piccolo assaggio della storia appena vissuta. «Il focus dell'intero progetto – spiegano gli organizzatori – è rimettere al centro la persona, spogliata delle connotazioni che la etichettano come disabile o normodotata, per dare spazio al valore dei legami, al benessere psicofisico e alle tensioni verso una prospettiva di vita desiderabile. Questo non significa negare la disabilità, ma riconoscerla non più come limite ma come punto di partenza per trasformarla in potenziale di crescita individuale e comunitario». Per diffondere questo messaggio i vari soggetti coinvolti hanno deciso di utilizzare il cibo e gli strumenti del teatro in quanto facilitatori delle relazioni e "mezzi attraverso i

quali promuovere una piena inclusione di tutti". Ma chi sono i partner del progetto? Oltre a Down Adl e al Comune di Monselice lavorano in rete il Gal Patavino, il dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione dell'Università di Padova, Coldiretti Padova, gli istituti d'istruzione superiore Kennedy e Cattaneo, l'agenzia di comunicazione Futurama, Euganeamente e la libreria Fahrenheit. Concretamente il progetto vedrà nascere tre laboratori: teatro e scrittura scenica, scenografia e street food. Il primo, che partirà appunto lunedì prossimo, si avvarrà della conduzione de "La Piccioniaia - centro di produzione teatrale" di Vicenza. Il laboratorio di scenografia, al via nel marzo 2019, sarà curato dalla cooperativa Giovani e Amici. Il terzo, che inizierà a sua

volta nel marzo del prossimo anno, vedrà lo chef Stefano Polato insegnare ai partecipanti i segreti dello street food. I professionisti accompagneranno i ragazzi solo nel primo anno, in un percorso volto ad acquisire nuove conoscenze e competenze verso una progressiva autonomia. Oltre ai laboratori, nei primi due anni si terranno incontri aperti alla cittadinanza. Il terzo anno nascerà il "Festival euganeo cibo cultura salute", che si vorrebbe allestire nella canonica di Marendole appena restaurata. «Questo progetto ha una valenza sociale e culturale enorme», commenta l'assessore alle Politiche Giovanili Andrea Paresio. «Si vede sicuramente degli obiettivi ambiziosi, ma darà risposta a tante esigenze diverse».

Ca.B.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Artisti di strada raccontano il cibo sano, giusto e locale

Al via il progetto "Apetour, primizie teatrali", che prevede tre laboratori di teatro, scrittura scenica e street food

Si chiama "Apetour. Primizie teatrali" e vale oltre 100 mila euro: 90 mila arrivano dalla Fondazione Cariparo tramite il bando "Culturalmente" 2017, 10 mila dal Comune e 1500 dall'associazione Down Adi. È sostenuto da numerosi partner, tra cui il Gal, Coldiretti, gli Istituti Kennedy e Cattaneo, l'agenzia Futurama, Euganeamente e la libreria Fahrenheit. Si tratta di progetto di durata triennale che prevede l'attivazione di tre laboratori: quello di teatro e scrittura scenica, condotto da "La Piccionaia" di Vicenza, e quelli di scenografia (curato dalla cooperativa "Giovani e Amici") e street food (guidato dallo chef Stefano Polato) a partire dalla primavera. L'obiettivo è creare una compagnia di artisti di strada normodotati e con

disabilità che raccontino storie legate al cibo, promuovendo un'alimentazione sana e i prodotti a chilometro zero. Le esibizioni saranno accompagnate da un'ape food truck che offrirà piccoli assaggi agli spettatori: le esperienze proposte, quindi, saranno polisensoriali. **"Il progetto intende valorizzare la Bassa Padovana e rimettere al centro la persona in quanto tale, spogliata dalle connotazioni che la etichettano come disabile o normodotata. Ciò non significa negare la disabilità, ma riconoscerla non più come limite bensì come punto di partenza per trasformarla in potenziale di crescita individuale e comunitario" spiegano gli organizzatori, "Per diffondere questo messaggio si è deciso di utilizzare il cibo e gli strumenti del teatro**

in quanto facilitatori di relazioni, e mezzi attraverso i quali raggiungere una piena inclusione". Soddisfatto il vicesindaco Andrea Parolo: "È un'iniziativa sociale e culturale che speriamo avrà una ricaduta importante sul territorio". L'idea è inoltre di realizzare alcune serate pubbliche su temi relativi all'alimentazione, dando vita poi al primo Festival Euganeo Cibo, Cultura e Salute.(d.p.)



Le esibizioni che coinvolgono anche persone con disabilità saranno accompagnate da un'ape "food truck" che offrirà piccoli assaggi



Parco Colli Intervento da 150 mila euro

Aree pic-nic e sentieri più accoglienti nei boschi e prati

Il Parco Colli mette mano alle sue aree pic-nic tra il verde dei boschi e affacciati a suggestivi panorami e lo fa investendo 150 mila euro.

Questa, almeno, è la somma messa a bando di gara per l'intervento di riqualificazione e manutenzione delle aree di sosta dei Colli Euganei. **Il maxi-intervento di riqualificazione prevede innanzitutto l'acquisto di 51 tavoli da pic-nic adatti anche a persone diversamente abili, in legno di pino nordico trattato in autoclave; 4 panchine, dello stesso materiale; 56 bacheche, pure queste in legno. Oltre a questo, il Parco vuole installare mille metri**



Il Parco ha messo a punto un intervento di riqualificazione generale

di staccatura in legno di castagno scortecciato e gettare mille metri quadri di stabilizzato, da stendere in tre aree diverse. L'ente propone quindi un altro intervento: la progettazione grafica e la stampa di 136 pannelli informativi (150 x 100 centimetri), che saranno installati in tutto il territorio protetto. Effettivamente molti di quelli che sono presenti oggi risultano deteriorati e obsoleti. In merito ai fondi a disposizione del Parco Colli, lo scorso

20 novembre la Seconda Commissione della Regione Veneto ha esaminato e votato a maggioranza il parere alla giunta regionale sul provvedimento che, per l'anno 2018, attribuisce ai cinque Parchi regionali la somma com-

pletiva di 320 mila euro. Questa somma è destinata in particolare a punti di accoglienza, aree soste e pic-nic, spazi coperti, segnaletica, cartelli e pannelli informativi e didattici. I 320 mila euro sono equamente ripartiti, dunque al

Parco Colli spettano 64 mila euro. E a proposito di governance e Parco, il 31 gennaio è la data indicata dalla Regione per la fine del commissariamento e la nomina del presidente del Parco da parte del governatore Zaia. (n.c.)

Da Este a Ospedaletto in bici, ormai ci siamo



La giunta Gallana
 ha approvato
 il progetto
 di fattibilità
 per completare
 il percorso

Ciclabile da Este a Ospedaletto, la conclusione è vicina. La giunta di Roberta Gallana ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per il completamento del percorso di via San Giovanni Bosco, oggi completo per tre stralci su quattro. Manca, infatti, il tratto dalla rotatoria del Manfredini, recentemente realizzata dalla Provincia di Padova. "Con la realizzazione di quest'opera estendiamo e integriamo la rete di mobilità lenta e sostenibile dando continuità ai lavori realizzati sinora e completando il collegamento tra Este e Ospedaletto»" spiega il sindaco "Un intervento, questo, quanto mai necessario a garanzia della sicurezza dei ciclisti, dei residenti e degli automobilisti che transitano lungo un'arteria, la regionale 10, percorsa quotidianamente da oltre 20.000 veicoli». Il costo del nuovo e ultimo stralcio sarà di 80 mila euro". Continua il sindaco Gallana: "E' un ulteriore tassello verso la creazione di una rete di mobilità ecologica per cittadini e cicloturisti che è tra le priorità del nostro mandato, come testimoniano i numerosi investimenti per piste ciclabili: la riqualificazione della pista di via Augustea, il progetto di sviluppo di quella di Motta, la sistemazione dei tratti di nostra competenza degli Anelli Ciclabili dei Colli Euganei e delle Città Murate e la realizzazione dei bikers point del progetto "We Love Bikers"». (n.c.)



REGIONE DEL VENETO



Dai Colli all'Adige in bicicletta

Un viaggio su due ruote a sud della provincia di Padova che, con l'arrivo della bella stagione, rivela il suo fascino: la ricchezza del paesaggio dei Colli Euganei si manifesta in tutta la sua bellezza, mentre la pianura torna a riempirsi di colori e profumi

Con l'arrivo dell'estate, i Colli Euganei e la Bassa Padovana sono la meta ideale per un lungo weekend all'insegna della natura e del benessere. Qui è infatti possibile organizzare passeggiate **a piedi e in bicicletta** alla scoperta di angoli di natura incontaminata, soffermarsi lungo gli argini di fiumi e canali

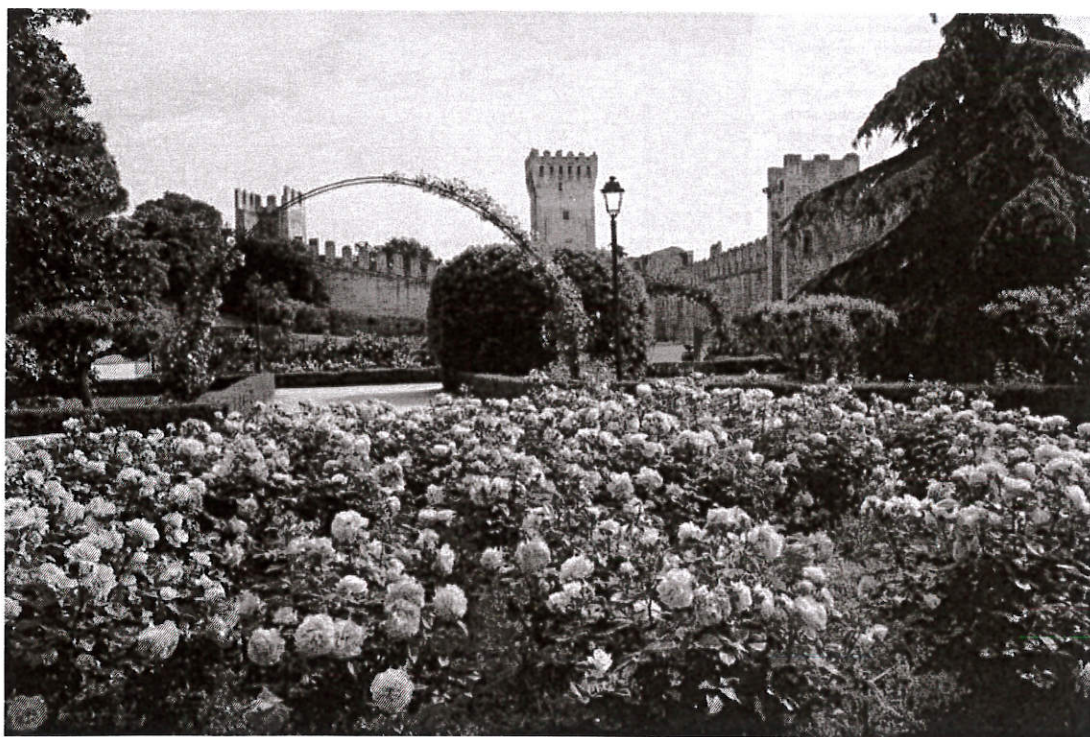
che attraversano la pianura, ma anche pensare ad appuntamenti di **storia e cultura** grazie all'immenso patrimonio diffuso su tutto il territorio fatto di ville venete e borghi storici, eremi e castelli, terme, antiche idrovore e piccoli Musei. Insomma, una meta pensata per chi fugge dai circuiti turistici di massa e predilige luoghi meno conosciuti,

che consentano di godere di un tempo più dilatato e rilassato al fine di scoprire il territorio nel pieno rispetto del paesaggio, dell'arte, della storia, delle tradizioni e degli abitanti.

IN BICI LUNGO L'ANELLO DEI COLLI EUGANEI

Per chi ama le passeggiate a piedi e per gli appassionati di

▼ Qui sotto uno scatto dei meravigliosi giardini fioriti di Este
(© Davide Capello)



mountain bike, il Parco regionale dei Colli Euganei offre numerosissime possibilità con una ricca e articolata rete di sentieri che portano alla scoperta di alcuni degli angoli più suggestivi dell'area. Per chi preferisce invece le passeggiate in bicicletta, l'**Anello dei Colli Euganei** compie l'intero giro del sistema collinare euganeo. Questo circuito, prevalentemente pianeggiante, è un percorso adatto a tutti che permette di attraversare e ammirare i sublimi paesaggi collinari del Parco. Si estende per **circa 60 km** partendo da **Montegrotto Terme**, antico sito termale dove, secondo le fonti archeologiche, era situato un santuario lacustre già frequentato tra la fine dell'VIII e il III secolo a.C. Prima di montare in sella, dunque, si consiglia una visita alla cittadina termale e, in particolare, al Parco Archeologi-



▲ **Veduta dei Colli Euganei dalla Bassa Padovana**
(© Paolo Brunello)

▼ **Scavi archeologici a Montegrotto, in via Neroniana**

co delle Terme Euganee dove è possibile ammirare le rovine di una lussuosa villa edificata all'inizio del I secolo d.C. e quelle di un ampio complesso termale - costruito nella seconda metà del I secolo a.C. - composto da

tre grandi piscine servite da un sistema di canali e di drenaggio dell'acqua, un piccolo teatro, un edificio con una vasca centrale circolare, absidi laterali e altre strutture complementari. Imboccato, quindi, l'anello ciclabile, lungo il percorso si incontrano numerosi punti di interesse tra cui svariate Ville venete: in primis Villa Draghi, sempre a Montegrotto, con il suo stile eclettico tipico del territorio euganeo nell'Ottocento, con richiami all'architettura gotica lagunare e contaminazioni medioevali. Proseguendo, raggiungiamo **Battaglia Terme** dove sorgono il Castello del Catajo, antica dimora degli Obizzi, Villa Selvatico-Sartori e poco più avanti villa Emo dal tipico giardino all'italiana. Sempre a Battaglia Terme è possibile visitare il Museo della Navigazione Fluviale, unico nel suo genere, che racconta l'attività dei cosiddetti "barcani", marinai esperti della navigazione fluviale che con le loro barche trasportavano i "masegni", blocchi di trachite, e le granaglie provenienti dall'area euganea verso i porti veneziani e lagunari. Una volta ripartiti e arrivati a **Monselice** si visitano la piazza, il Castello e la vicina passeggiata del Santuario Giubilare delle Sette



IL PROGETTO #DAICOLLIAL'ADIGE

Questa iniziativa si traduce in un nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge **46 Comuni** dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana. Il progetto è articolato in una serie di servizi collegati tra loro a beneficio di tutto il territorio rurale. Da marzo è attivo un servizio di visite guidate gratuite che, ogni settimana, toccano alcuni dei luoghi più belli del territorio: un ricco calendario di appuntamenti aperti al pubblico tra visite, escursioni a piedi e itinerari cicloturistici per scoprire i Colli Euganei e la Bassa Padovana accompagnati dalle guide esperte del territorio.



Chiese sul monte della Rocca (il più importante complesso monumentale religioso della cittadina) che sale a Villa Duodo, sovrastata dalla rocca medioevale. Riprendendo il viaggio in direzione sud, si attraversano ampie aree di bonifica dove la vista spazia su tutta la parte meridionale dei Colli Euganei. Verso occidente distinguiamo **Este** e il suo castello trecentesco, attraversiamo il meraviglioso centro storico e risaliamo il canale Bisatto, che in località Bomba affianca un'antica fornace al cui interno ha sede il Museo geo-paleontologico dei Colli Euganei. Si tratta di una ex-fornace utilizzata nell'800 per l'estrazione e la produzione della calce, che testimonia la fiorente attività tipica del territorio dei Colli Euganei del passato. L'itinerario prosegue verso il **monte di Lozzo**, alle cui pendici si trova intatto il castello di Valbona, per poi raggiungere **Vo' Vecchio** in un'atmosfera d'altri tempi. Qui la cinquecentesca Villa Contarini Giovanelli Venier, edificata alla fine del '500 e oggetto di un recente restauro che l'ha riportata al suo

antico splendore, ospita il Museo del Paesaggio con una ricca esposizione di copie di antiche mappe del territorio e il Luogo della Memoria della Shoah che conserva la testimonianza degli internati ebrei delle province di Padova e Rovigo che furono qui reclusi tra il 1943 e il 1944. A **Bastia di Rovolon** ci immergiamo nei famosi vigneti euganei dove si producono meravigliosi vini rossi e il profumato Moscato fior d'arancio. Raggiunta l'estremità nord-est dei colli, conviene prevedere una sosta per visitare l'Abbazia di **Praglia**, autentico gioiello rinascimentale e importante centro della spiritualità benedettina. L'ultimo tratto verso Padova passa attraverso le **Terme di Abano e Montegrotto**, capitali europee di cura e benessere.

UN'ALTERNATIVA PER I MENO ALLENATI

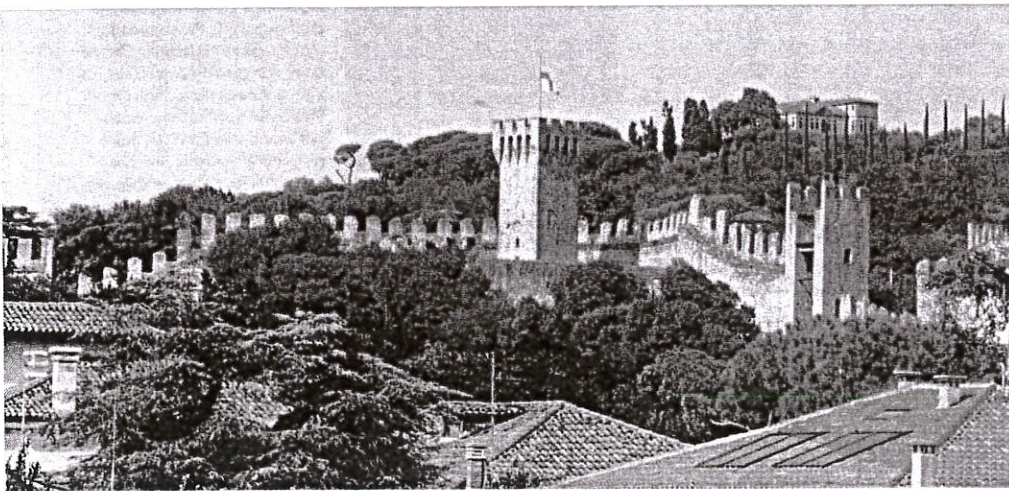
Chi non se la sentisse di percorrere 60 km in un sol giorno in sella alla propria bici, può prendere in considerazione l'**Anello delle città murate** che attraversa la Bassa Padovana, tra Montebelluna e Montagnana, coprendo



▲ Villa Contarini Giovanelli Venier a Vo' Vecchio

▼ Una veduta panoramica di Este

30 km. L'itinerario, pur essendo più breve del precedente, è sconsigliato a neofiti per la difficoltà media che presenta. È un percorso che ci fa immergere



APPUNTI DI VIAGGIO

PER ARRIVARE

Da Milano e dal Brennero: Autostrada A4 MI-VE, uscita Padova Ovest e seguire segnaletica per Abano e Montegrotto Terme.
Da Bologna: Autostrada A13 BO-PD, uscita Terme Euganee e seguire segnaletica per Abano e Montegrotto Terme.
Da Venezia e da Nord Est: Autostrada A3 A4 A13 TS-VE-PD-BO, uscita Terme Euganee e seguire segnaletica per Abano e Montegrotto Terme

PER LA SOSTA

Montegrotto Terme: Campeggio Sporting Center, via Roma 123, GPS: N 45° 20' 20" E 11° 47' 27.402". 185 piazzole su fondo in erba, tutte recintate pensato per usufruire delle cure del Centro Termale, dove si effettuano fanghi, massaggi, inalazioni. Hotel Continental, via Neroniana 8, GPS: N 45° 19' 28.308" E 11° 47' 33.539", 4 piazzole di sosta attrezzate. Il parcheggio di fronte alla Casa delle Farfalle, GPS: N 45° 19' 49.029" E 11° 47' 33.569", non è attrezzato ma i camper possono fermarsi anche per trascorrere la notte.

Monselice: AA Remiera Euganea, via Argine Destro 1, GPS: N 45° 14' 38.371" E 11°



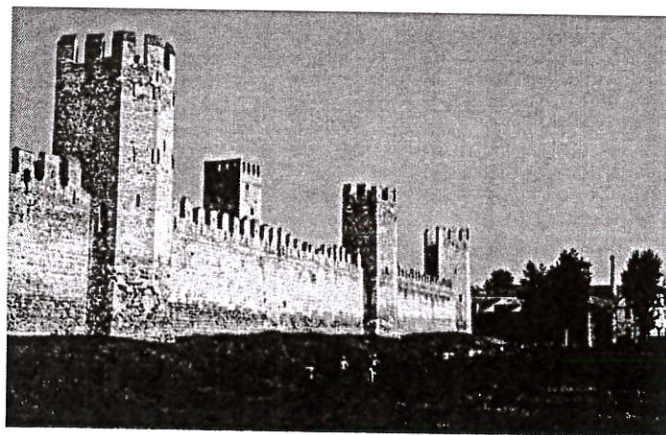
LEGENDA
● Area Attrezzata ● Centro Servizio
● Punto di sosta ● Camping

45° 1.252". Posto per 10 camper su ghiaia, accanto al torrente. Aperta tutto l'anno solo su prenotazione. Sosta massimo 5 giorni. Agricampeggio Ai Pilastrini, via Rovigana 60, GPS: N 45° 13' 22.094" E 11° 45' 15.937". Dispone di 10 piazzole. Apertura annuale

INFORMAZIONI UTILI

www.collieuganei.it
www.veneto.eu
www.turismopadova.it

nei colori della campagna e che connette tra loro le maggiori emergenze storico-architettoniche presenti nell'ambito della Bassa Padovana ai confini sud-ovest della provincia. La prima città murata che incontriamo nel corso di questo itinerario suggestivo è **Monselice**, bella cittadina collinare con nucleo storico-monumentale che si snoda lungo le pendici del colle della Rocca. Si visita il ricco castello, la Via giubilare delle Sette Chiese con l'antica Pieve di s. Giustina e l'Oratorio di s. Giorgio, e si ammirano varie ville e palazzi (villa Nani - Moconigo, villa Pisani, villa Duodo). Nel Retratto di Monselice, zona di bonifiche cinquecentesche, si incontra l'oratorio della Madonna delle Ave, la cui costruzione ha inglobato un muro antico, vestigia della fortificazione del monte Buso. In breve si raggiunge **Este** nel cui centro si apre la vasta piazza Maggiore



▲ **Bicicletta lungo le mura di Montagnana** (© David Mantovanelli)

e si affacciano i palazzi più prestigiosi della città. Gli scorci che meritano una sosta fotografica sono numerosi: la torre civica con l'orologio, le residenze signorili, i luoghi di culto e il castello carrarese. Quella che si vede oggi è la fortezza costru-

ita da Ubertino da Carrara tra il 1338 e il 1339. Nonostante i danneggiamenti subiti nel tempo, il castello conserva ancora la forma poligonale, la Porta di Baone, il mastio o Rocca del Soccorso e ben 12 torri. La parte meridionale del castello





nel XVI secolo è stata trasformata in palazzo e oggi ospita il Museo Nazionale Atestino. Le collezioni conservate sono ricchissime di reperti rappresentativi delle civiltà dei Veneti antichi e dei Romani. Dopo aver visitato il Duomo dalla particolare forma ellittica e scrigno di

▲ L'idrovora
Vampadore

opere d'arte, si riprende l'argine del canale Bisatto, fino a raggiungere il nodo idraulico del Sostegno, dove si continua a pedalare lungo il Fiume Frassinone. Dall'alto dell'argine, immersi nel silenzio della campagna, lo sguardo spazia ad oriente verso i Colli Euganei, ad occidente

▼ Monastero San
Salvaro a Urbana
© Ludovico Guglielmo

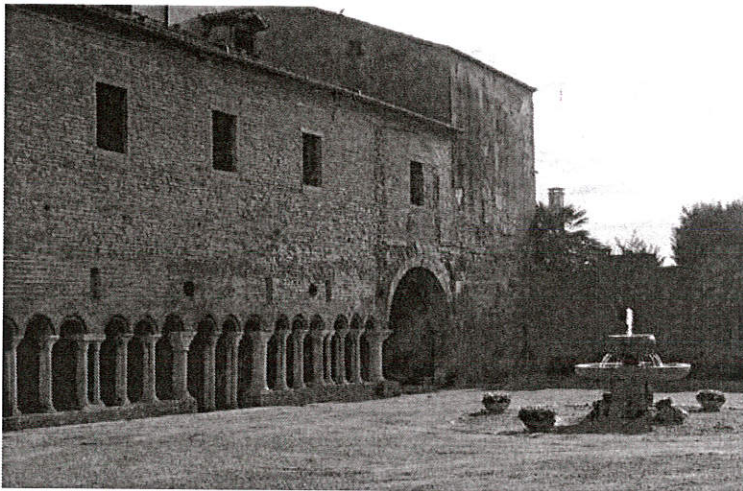
verso quelli Berici e a sud fino a **Montagnana**, meta del nostro viaggio. Nel XIV secolo la città murata assunse l'impronta originale che possiamo ancora oggi ammirare. In quel periodo i Carraresi completarono con la Rocca degli Alberi (1362) la cinta muraria che conta ben 24 torri alte 17 metri. Quella più alta (38 metri) è dell'edificio militare più antico della città: il castello di San Zeno. La visita al centro storico permette di ammirare nobili dimore, tra cui villa Pisani, opera di Palladio, e il Duomo, la cui architettura complessa armonizza gli elementi gotici con quelli rinascimentali. Per il ritorno è possibile scegliere un percorso alternativo. Da Montagnana si raggiunge il borgo di **San Salvaro**, frazione di Urbana, un tempo importante tappa nelle rotte percorse dai pellegrini provenienti da Venezia e diretti a Santiago de Compostela. Ripartendo si intercetta il fiume Fratta il cui argine di destra asfaltato e poco trafficato è il percorso da



seguire per raggiungere nel comune di **Megliadino San Vitale** l'Idrovora Vampadore, costruita nel 1880, che si segnala per la bellezza dell'edificio e per la superba perfezione ingegneristica dei suoi canali. Successivamente ci imbattiamo nell'antico nodo idraulico del Ponte delle Tre Canne, nel comune di **Vighizzolo d'Este**, realizzato intorno al 1563 dal Magistrato alle acque della Repubblica di Venezia al fine di bonificare il "Lago di Vighizzolo", un'ampia superficie d'acqua che occupava tutta l'area circostante. Qui prendiamo il fiume Frassine che risaliamo fino a Este passando per l'ex abbazia di Carceri.

DOMENICA DI RELAX

Dopo aver trascorso il sabato in sella alla nostra bici per l'uno o l'altro itinerario suggerito, perché non dedicare l'ultimo giorno di questo weekend ai piedi dei Colli Euganei al relax? Dopotutto la principale attrattiva di questa zona è il **bacino delle Terme Euganee**, rinomata meta per soggiorni all'insegna di benessere e relax. Le acque salso-bromiodiche, che sgorgano in una vasta area al margine nord-orientale dei Colli Euganei, hanno proprietà termominerali uniche al mondo e vengono utilizzate sia per trattamenti terapeutici che estetici. L'origine delle fonti termali è direttamente collegata alla particolare geologia del territorio. Le acque meteoriche provenienti dalle Prealpi defluiscono nel sottosuolo calcareo-dolomitico fino a profondità di oltre 3000 mt, raggiungendo temperature molto elevate (oltre 87°C) e arricchendosi di sali minerali. Dopo aver percorso circa 80 km, incontrano in corrispondenza dell'area euganea strati impermeabili di rocce magmatiche, che favoriscono la loro



▲ Nella foto sopra uno scatto dall'alto di Montagnana

■ Nella foto sotto invece il chiostro dell'Abbazia di Carceri

risalita in superficie per effetto delle geotermia. I **benefici** delle acque termali euganee risultano noti già ai Veneti antichi e largamente sfruttati in epoca romana. A partire dal Settecento la costruzione di stabilimenti per la balneoterapia ha determinato la nascita di un fenomeno turistico sempre crescente. Oggi il bacino delle Terme Euganee vanta oltre 100 alberghi tutti dotati di piscine termali interne e attrezzati per offrire trattamenti specializzati di altissima qualità. Le strutture termali sono solitamente accessibili anche ai turisti che non risiedono

negli hotel, ma dipende dal tipo di servizio che cercano (cure termali oppure solo uso della piscina termale). Pertanto consigliamo di chiamare le singole strutture per informazioni più dettagliate. Invece in località Montegrotto, **gli amici camperisti** possono sostare presso lo Sporting Center (vedi anche box a pag. 77) che è dotato di un reparto cure dove il poter usufruire di tutti i servizi necessari per la cura, l'estetica e la riabilitazione del corpo. Il centro è inoltre convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per fanghi, bagni e inalazioni. ■



REGIONE DEL VENETO

